

10 ottobre 2012: giornata nazionale contro gli sfratti

La casa è di chi l'abita...?

Dal 2011 si contano 64.000 nuove sentenze di sfratto emanate, di cui circa 56.000 per morosità, con un'incidenza dell'87% sul totale che, ad esempio in Lombardia e Veneto, si avvicina al 100%. Sempre nel 2011, le richieste di esecuzioni con la forza pubblica sono state oltre 123.000, di cui ben 29.000 eseguite.

Di fatto, in Italia circa 140 famiglie sono sfrattate ogni giorno con la forza pubblica, mentre ci sono sconosciuti i dati di coloro che lasciano l'alloggio senza aspettare la forza pubblica.



Queste cifre drammatiche sottolineano l'impatto della crisi, e stridono con l'assoluta assenza di politiche abitative pubbliche, degne di tale nome, che siano, non solo capaci di garantire il passaggio da casa a casa per gli sfrattati (tutti) ma anche di affrontare il tema del caro affitti e della precarietà abitativa, che non si può certo circoscrivere alla pur importante e significativa quota di famiglie, 650.000, collocate nelle graduatorie comunali per l'accesso a case a canone sociale.

Si tratta di numeri terrificanti che dimostrano come, la pur generosa azione e attività di tanti, comitati, movimenti, centri sociali, sindacati, impegnati in picchetti antisfratto, o degli stessi enti locali, non riesce a reggere l'urto di un numero di esecuzioni di tale portata.

Questo tsunami sociale non riesce a smuovere un'iniziativa politica nazionale. Rifondazione Comunista si batte perché sia invertita la rotta e venga promossa una nuova rimodulazione del diritto alla casa come parte integrante di un nuovo stato-sociale.

PER FARE DELLA CASA UN DIRITTO INALIENABILE

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Federazione provinciale di Savona

www.rifondazione.savona.it

